Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 71° — **Roma - Lunedì, 3 marzo 1930 - Anno VIII** — **Numero 51**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	**120**	**70**	**50**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**240**	**140**	**100**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	**80**	**50**	**35**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**160**	**100**	**70**

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **50** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — **Aquila**: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — **Asmara**: *A. A.* e *F. Cicero*. — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore*. — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco*. — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — **Bologna**: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo*. — Brindisi: *Carlucci Luigi*. — **Caltanissetta**: *P. Milia Russo*. — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro »*. — Caserta: *F. Croce e Figli*. — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln. 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito*. — Chieti: *F. Piccirilli*. — **Como**: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi*. — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, **piazza Unità Italiana**, 9: *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe*. — Foggia: *Pilone Michele*. — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt.Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I.*, *Soc. Editr. Intern.*, via **Petrarca**, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi*: *Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci*. — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo*. — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Cavallotti n. 16; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini*. — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — **Parma**: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli*. — Perugia: *Natale Simonelli*. — Pesaro: *Rodope Gennari*. — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo*. — Pistoia: *A. Pacinotti*. — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — **Potenza**: — *Ditta Raffaele Marchesiello*. — Ravenna: *E. Lavagna & Figli*. — **Reggio Calabria**: *R. D'Angelo*. — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti*. — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi;* via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico de Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via **Cavour**, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola*. — **Siena**: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco*. — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio*. — Terni: *Stabilimento Alterocca*. — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, **piazza** Garignano: *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi. 3. — **Trapani**: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli*. — **Trieste**: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati*. — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale*. — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, **via** Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti*. — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo.* — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVERTENZA:

Le somme dovute per acquisto di pubblicazioni ufficiali, per abbonamenti e per inserzioni sulla "Gazzetta" nonchè quelle per acquisto di Atti di Governo e per abbonamenti alle Raccolte delle leggi e dei decreti, compresi gli abbonamenti obbligatori, debbono essere versate al c/c 1/2640, intestato allo Istituto Poligrafico dello Stato, avendo cura di indicare sempre nel retro dei certificati di allibramento la causale dell'invio, poichè l'Istituto non assume alcuna responsabilità per disguidi o ritardi causati dall'omissione di tale comunicazione.

La vendita degli Atti di Governo che finora veniva effettuata in via Giulia, 52, sarà d'ora in avanti eseguita presso la Libreria dello Stato nel Palazzo del Ministero delle Finanze in via XX Settembre.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 320.

REGIO DECRETO 7 febbraio 1930, n. 86.

Aumento del contributo annuo del Consiglio provinciale dell'economia di Firenze per il mantenimento del Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Firenze.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Istituti superiori di scienze economiche e commerciali, approvato con R. decreto 28 agosto 1924, n. 1618, e l'art. 135 del relativo regolamento approvato con R. decreto 8 luglio 1925, n. 1227;

Veduto il R. decreto-legge 10 giugno 1926, n. 1328, con cui fu stabilito in L. 200.000 annue il contributo della Camera di commercio di Firenze per il mantenimento dell'Istituto di scienze economiche e commerciali di quella città;

Veduta la deliberazione del 1° luglio 1929, con la quale il Consiglio provinciale dell'economia di Firenze si obbliga ad elevare da L. 200.000 a L. 250.000, a partire dal 1° gennaio 1930, il contributo di cui sopra;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il contributo annuo del Consiglio provinciale dell'economia di Firenze, per il mantenimento del Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di quella città, è elevato da L. 200.000 a L. 250.000 a decorrere dal 1° gennaio 1930.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 293, foglio 118. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 321.

REGIO DECRETO 2 dicembre 1929, n. 2398.

Soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Camasco, Cervarolo, Civiasco, Crevola Sesia, Locarno Sesia, Morca, Morondo, Parone, Roccapietra, Valmaggia e Vocca.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 17 gennaio 1929, n. 121, col quale i comuni di Camasco, Cervarolo, Civiasco, Crevola Sesia, Locarno Sesia, Morca, Morondo, Parone, Roccapietra, Valmaggia e Vocca sono stati soppressi ed i rispettivi territori aggregati a quello di Varallo Sesia;

Vista la deliberazione del commissario straordinario di Varallo Sesia rivolta ad ottenere la soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Camasco, Cervarolo, Civiasco, Crevola Sesia, Locarno Sesia, Morca, Morondo, Parone, Roccapietra, Valmaggia e Vocca;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli uffici di conciliazione esistenti negli ex comuni di Camasco, Cervarolo, Civiasco, Crevola Sesia, Locarno Sesia, Morca, Morondo, Parone, Roccapietra, Valmaggia e Vocca sono soppressi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 293, foglio 120. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 322.

REGIO DECRETO 2 dicembre 1929, n. 2397.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Invorio Superiore.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 16 febbraio 1928, n. 428, col quale il comune di Invorio Superiore è stato soppresso ed il rispettivo territorio aggregato a quello di Invorio;

Vista la deliberazione del podestà di Invorio rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Invorio Superiore;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione esistente nell'ex comune di Invorio Superiore è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 293, foglio 119. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 323.

REGIO DECRETO 23 gennaio 1930, n. 85.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile di Casabona (Catanzaro).

N. 85. R. decreto 23 gennaio 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile di Casabona (Catanzaro) viene eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico con alcune modifiche.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1930.

Proroga dei poteri conferiti al commissario straordinario per la gestione degli ospedali civili di Ceneda e di Serravalle in comune di Vittorio Veneto.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale in data 7 ottobre 1929, col quale era prorogato fino al 28 febbraio c. a. il termine assegnato per il compimento dei suoi lavori al commissario incaricato della temporanea gestione degli Ospedali civili di Ceneda e di Serravalle in comune di Vittorio Veneto;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario una ulteriore proroga del termine suaccennato;

Vista la proposta del prefetto di Treviso;

Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 31 agosto 1930.

Il prefetto di Treviso è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 16 febbraio 1930 - Anno VIII

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(1193)

DECRETO MINISTERIALE 27 dicembre 1929.

Nuove tabelle delle residenze diplomatiche e consolari disagiate.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto l'art. 11 della legge 2 giugno 1927, n. 862;

Ritenuta la necessità, oltrechè per accresciuto numero dei Regi uffici diplomatici e consolari, per migliorati mezzi di comunicazione e per mutate condizioni di vita materiale e sociale, in rapporto a talune sedi di riformare le tabelle delle residenze disagiate approvate col decreto Ministeriale 30 ottobre 1908, modificato con le aggiunte apportatevi dai successivi decreti 30 luglio e 12 novembre 1909, 15 settembre 1911, 21 luglio 1923, 18 gennaio, 24 febbraio e 1° ottobre 1927;

Determina:

Art. 1.

Le residenze diplomatiche e consolari che, per la effettiva distanza dalla madre patria o pei disagi che presentano nelle condizioni di clima o di vita, dànno diritto — ai soli effetti del computo degli anni per la pensione di riposo — ad aumento del servizio in esse prestato, sono indicate nella annessa tabella *A*, se l'aumento è di quattro dodicesimi, ed in quella *B* se è di sei dodicesimi.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore col 1° gennaio 1930 e da tale data cessano di avere efficacia le tabelle stabilite dall'art. 1 del predetto decreto 30 ottobre 1908 nonchè le aggiunte apportatevi dai surriferiti successivi decreti.

Art. 3.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 dicembre 1929 - Anno VIII

Il Ministro: GRANDI.

TABELLA *A*.

Adrianopoli
Angora
Adalia
Adana
Addis Abeba
Adelaide
Alessandretta
Assunzione
Bahia
Bahia Blanca
Batum
Baurù
Bello Horizonte
Bitoly (Monastir)
Bogotà
Bombay
Calcutta
Callao
Campinas
Capetown
Caracas
Caxias
Cesarea
Charkoff
Colombo
Concepcion
Curityba
Durazzo
Florianopolis
Guatemala
Harbin
Hong Kong
Janina
Johannesburg
Kobe
La Plaz
Leningrado
Lima
Melbourne
Mendoza
Mersina
Mosca
Mukden
Nairobi
Novorossisk
Odessa
Panama
Pechino
Pernambuco
Perth
Porto Alegre
Porto Principe
Quito
Rio Grande
Samsun
San Josè di Costarica
San Salvador
Santa Fè
Santiago
Scoplje (Uskub)
Scutari d'Albania
Serajevo
Shanghai
Sydney
Tegucigalpa
Teheran
Tientsin
Tiflis
Tirana
Tokio
Trebisonda
Tucuman
Uberaba
Valona
Valparaiso
Wellington
Yokoama

Il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri: GRANDI.

TABELLA *B*.

Aden
Bagdad
Bangkok
Corrientes
Dakar
Durban
Elisabethville
Gedda
Guayaquil
Hankow
Harrar
Hodeida
Juiz De Fora
Kabul
Karachi
Leopoldville
Lourenço Marques
Madras
Manaos
Mossul
Parà
Rangoon
Ribeirao Preto
Salisbury
San Paolo di Loanda
Singapore
Sollum
Townsville

Il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri: GRANDI.

(1194)

DECRETO MINISTERIALE 17 febbraio 1930.
Passaggio alla vendita di un nuovo tipo di prodotto secondario del tabacco.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge organica sul monopolio dei sali e dei tabacchi 21 gennaio 1929, n. 67;
Visto il R. decreto 5 aprile 1928, n. 758;
Sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato:

Decreta:

Articolo unico.

Alla tariffa dei prodotti secondari — in sostituzione del tipo di estratto di tabacco di cui al sopracitato decreto — viene aggiunta una nuova varietà denominata « Estratto di tabacco normale » da esitarsi al pubblico nei condizionamenti ed ai prezzi sottoindicati:

Latte da Kg.	1	. . . . . .	L.	7.20
» » »	2	. . . . . .	»	13.90
» » »	5	. . . . . .	»	33 —
» » »	10	. . . . . .	»	64 —
» » »	25	. . . . . .	»	155 —

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il Ministro: MOSCONI.

(1195)

DECRETO PREFETTIZIO 14 febbraio 1930.
Revoca del decreto prefettizio 11 settembre 1928, n. 3738, riguardante la riduzione in forma italiana del cognome di Bartl Onorato.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Visto il decreto prefettizio 11 settembre 1928, n. 3738, con il quale il cognome del signor Bartl Onorato, figlio del fu Enrico e della Martina Vögele, nato ad Imsterberg il 28 giugno 1869, veniva restituito nella forma italiana di « Bartoli », ai sensi dell'art. 1 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Ritenuto che, in seguito ai chiarimenti forniti dall'interessato, detto cognome è da ritenersi, nel caso specifico, di forma originaria tedesca, per cui non può nel caso stesso trovare applicazione l'art. 1 del Regio decreto-legge sopracitato;

Ritenuta, pertanto, l'opportunità di far luogo alla revoca dell'anzi accennato provvedimento prefettizio;

Decreta:

Il decreto prefettizio 11 settembre 1928, n. 3738, è revocato.

Bolzano, addì 14 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: G. B. MARZIALI.

(1196)

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1930.

Riduzione del saggio dello sconto e interesse sulle anticipazioni presso la Banca d'Italia.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 28 del testo unico delle leggi sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca, approvato con il R. decreto 28 aprile 1910, n. 204;

Visto il decreto Ministeriale del 13 marzo 1929;

Sentita la Banca d'Italia;

Determina:

La ragione normale dello sconto e dell'interesse sulle anticipazioni presso la Banca d'Italia è ridotta dal 7 al 6.50 per cento, a decorrere dal 3 corrente mese.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° marzo 1930 - Anno VIII

Il Ministro: MOSCONI.

(1240)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-11557.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Milloch di Ulderico, nato a Aiello del Friuli il 6 marzo 1889 e residente a Trieste, via F. Crispi, n. 5, p. 2°, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Millo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Milloch è ridotto in « Millo ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Milloch nata Gnesutta di Giuseppe, nata l'11 agosto 1893, moglie;
2. Laura di Antonio, nata il 4 gennaio 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(370)

N. 11419-11558.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Bianca Milloch di Ulderico, nata a Trieste il 3 luglio 1903 e residente a Trieste, via Battisti n. 8, p. 4°, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Millo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Bianca Milloch è ridotto in « Millo ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(371)

N. 11419-11561.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Onorio Milloch di Ulderico, nato a Aiello del Friuli il 2 settembre 1894 e residente a Trieste, via Raffineria n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Millo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Onorio Milloch è ridotto in « Millo ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Enrica Milloch nata Lambelet di Enrico, nata il 23 novembre 1899, moglie;
2. Giorgio di Onorio, nato il 20 aprile 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(372)

N. 11419-11560.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Orlando Milloch di Ulderico, nato a Aiello del Friuli il 22 agosto 1896 e residente a Trieste, via C. Battisti n. 8, p. 4°, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Millo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Orlando Milloch è ridotto in « Millo ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(373)

N. 11419-11559.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ulderico Milloch fu Antonio, nato a Aiello del Friuli il 14 giugno 1860 e residente a Trieste, via C. Battisti, n. 8, p. 4°, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Millo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ulderico Milloch è ridotto in « Millo ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Regina Milloch nata Grion fu Antonio, nata il 10 aprile 1867, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(374)

N. 11419-11562.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Valentino Milloch di Ulderico, nato a Aiello del Friuli il 14 febbraio 1898 e residente a Trieste, via C. Battisti, n. 8, p. 4°, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Millo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Valentino Milloch è ridotto in « Millo ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(375)

N. 11419-8682.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Antonia Miovic fu Nicolò, nata a Trieste il 28 marzo 1875 e residente a Trieste, via Francesco Crispi, n. 43, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « di Michele »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Antonia Miovic è ridotto in « di Michele ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(376)

N. 11419-8684.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Miovich fu Nicolò, nato a Trieste il 10 agosto 1861 e residente a Trieste, via F. Crispi, n. 43, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « di Michele »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Miovich è ridotto in « di Michele ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Matilde Miovich nata Montanelli di Luigi, nata l'8 aprile 1876, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(377)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Olga Miovich fu Nicolò, nata a Trieste il 24 marzo 1873 e residente a Trieste, via F. Crispi, n. 43, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « di Michele »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Olga Miovich è ridotto in « di Michele ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(378)

N. 11419-10761.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Mullich di Carlo, nato a Trieste il 9 luglio 1894 e residente a Trieste, via Piccolomini, n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mullis »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Mullich è ridotto in « Mullis ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(379)

N. 11419-10762.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Mullich fu Giovanni, nato a Trieste il 22 dicembre 1861 e residente a Trieste, via Piccolomini, n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mullis »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Mullich è ridotto in « Mullis ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(380)

N. 11419-10763.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luciano Mullich di Carlo, nato a Trieste il 28 aprile 1900 e residente a Trieste, via Piccolomini, n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mullis »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Luciano Mullich è ridotto in « Mullis ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(381)

N. 11419-11564.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Nello Müller di Carlo, nato a Trieste il 4 luglio 1898 e residente a Trieste, S. Sabba, n. 304, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Molinari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Nello Müller è ridotto in « Molinari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Romilda Müller nata Miani fu Giovanni, nata il 19 maggio 1903, moglie;
2. Nella di Nello, nata il 10 novembre 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(382)

N. 11419-14093.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ferdinando Novak fu Giacomo, nato a Trieste il 9 maggio 1894 e residente a Trieste, via P. Revoltella, n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Nova »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Ferdinando Novak è ridotto in « Nova ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Angela Novak nata Baic di Andrea, nata il 10 gennaio 1897, moglie;
2. Fernanda di Ferdinando, nata il 9 ottobre 1919, figlia;
3. Laura di Ferdinando, nata il 10 dicembre 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(383)

N. 11419-14164.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Novach fu Francesco, nato a Trieste il 24 gennaio 1902 e residente a Trieste, Rozzol in Monte, n. 1276, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Novaro »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Novach è ridotto in « Novaro ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Ida Novach nata Ugotti di Emilio, nata il 14 aprile 1907, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(384)

N. 11419-11567.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Novak fu Michele, nata a Trieste il 23 novembre 1890 e residente a Trieste, Largo Santorio n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Novale »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Novak è ridotto in « Novale ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(385)

N. 11419-11568.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giacomo Obersnu fu Teresa, nato a Trieste il 19 maggio 1871 e residente a Trieste, via Armando Diaz, 24, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Oberti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giacomo Obersnu è ridotto in « Oberti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(386)

N. 11419-7948.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Angelo Ocich fu Giuseppe, nato a Trieste il 31 marzo 1868 e residente a Trieste, via Rossini n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Occini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Angelo Ocich è ridotto in « Occini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Carla Ocich nata Spazzapan fu Luigi, nata il 15 agosto 1875, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(387)

N. 11419-14158.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Orel fu Antonio, nato ad Alberedo il 24 aprile 1884 e residente a Trieste, Scorcola San Pietro n. 125, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Orelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Antonio Orel è ridotto in « Orelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Orel nata Smerke di Antonio, nata il 29 marzo 1889, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(388)

N. 11419-11574.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Angela Maria Orsettich di Orsolina, nata a Verona il 18 luglio 1880 e residente a Trieste, via Udine n. 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Orsetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Angela Maria Orsettich è ridotto in « Orsetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(389)

N. 11419-11577.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Pauletich di Pietro, nata a Trieste il 23 maggio 1905 e residente a Trieste, via Vigneti - Servola - n. 752, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pauletti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Pauletich è ridotto in « Pauletti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(390)

N. 11419-11580.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pietro Pauletich fu Antonio, nato a Rozzo d'Istria il 3 luglio 1876 e residente a Trieste, via dei Vigneti - Servola - n. 752, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pauletti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Pauletich è ridotto in « Pauletti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Pierina Pauletich nata Bencich di Pietro, nata il 18 agosto 1882, moglie;
2. Eleonora di Pietro, nata il 21 febbraio 1909, figlia;
3. Carlo di Pietro, nato il 1° febbraio 1912, figlio;
4. Mario di Pietro, nato il 14 maggio 1913, figlio;
5. Carolina di Pietro, nata il 20 novembre 1914, figlia;
6. Luigi di Pietro, nato il 10 maggio 1918, figlio;
7. Vilma di Pietro, nata il 25 gennaio 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(391)

N. 11419-11578.

[illegible]REFETTO DELLA [illegible]NCIA DI TRIESTE

Veduta la domand[illegible]ntata dal sig. Pietro Pauletich di Pietro, nato a Tr[illegible] 3 dicembre 1906 e residente a Trieste, via Vigneti - [illegible]a - n. 752, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 [illegible]. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione d[illegible]ognome in forma italiana e precisamente in « Paule[illegible]

Veduto che la dom[illegible]essa è stata affissa per un mese tanto all' albo del [illegible] di residenza del richiedente,

quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Pauletich è ridotto in « Pauletti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(392)

N. 11419-11579.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Silvestro Pauletich fu Antonio, nato a Rozzo d'Istria il 30 dicembre 1877 e residente a Trieste, via Vigneti - Servola - n. 644, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pauletti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all' albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Silvestro Pauletich è ridotto in « Pauletti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Carolina Pauletich nata Flego fu Antonio, nata l'11 gennaio 1880, moglie;
2. Dorotea di Silvestro, nata il 4 settembre 1907, figlia;
3. Miro di Silvestro, nato il 30 maggio 1916, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(393)

N. 11419-8652.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Massimo Percovich fu Marco, nato a Pola il 17 ottobre 1879 e residente a Trieste, via del Coroneo n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pieri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Massimo Percovich è ridotto in « Pieri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Attilia Percovich nata Crescevani fu Carlo, nata il 22 aprile 1886, moglie;
2. Arialdo di Massimo, nato il 29 gennaio 1909, figlio;
3. Amelio di Massimo, nato l'8 novembre 1912, figlio;
4. Arrigo di Massimo, nato il 31 marzo 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(394)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, con nota in data 26 febbraio 1930, n. 9049/14-3, ha presentato a S. E. il Presidente della Camera dei deputati, il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 11 gennaio 1930, n. 17, concernente il concorso nazionale per l'incremento del patrimonio zootecnico, ai fini del progresso della cerealicoltura.

(1239)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le corporazioni ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati con nota n. 4109, del 25 febbraio 1930, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 30 dicembre 1929, n. 2334 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° febbraio 1930, n. 26) riguardante la costituzione di un Sindacato per la difesa dell'industria serica.

(1238)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riconoscimento del Consorzio di irrigazione di Piazzadella in provincia di Bolzano.

Con R. decreto 26 dicembre 1929-VIII, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1930, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione di Piazzadella, con sede nel comune di Bolzano, provincia di Bolzano, e ne è stato approvato lo statuto sociale.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 78 ditte, con un comprensorio di ettari 112.24.98, situati nel comune catastale di Dodiciville, da irrigare derivando l'acqua dal fiume Isarco, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Bolzano, il 13 ottobre 1929, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(1233)

Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica dello stagno di Cabras in provincia di Cagliari.

Con decreto in data 22 febbraio 1930-VIII, del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato approvato lo statuto del Consorzio di bonifica dello Stagno di Cabras, ricadente nel comprensorio di trasformazione fondiaria del Campidano di Oristano, in provincia di Cagliari, secondo il testo deliberato dall'assemblea degli interessati il 30 giugno 1929.

(1234)

Riconoscimento del Consorzio di irrigazione di Bozzana Bordiana in provincia di Trento.

Con R. decreto 6 dicembre 1929-VIII, registrato alla Corte dei conti il 10 febbraio 1930, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione Bozzana Bordiana con sede nel comune di Caldes, provincia di Trento.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 133 ditte, con un comprensorio di ettari 68.12.39, situati nel comune di Caldes, da irrigare derivando l'acqua dal torrente Noce, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Caldes, il 16 giugno 1929, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(1235)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Soppressione di servizio fonotelegrafico ed attivazione di servizio telegrafico.

Si comunica che il giorno 16 febbraio 1930-VIII è stato soppresso il servizio fonotelegrafico ed attivato il servizio telegrafico nella ricevitoria postale di Mercatino Conca, provincia di Pesaro, con orario limitato di giorno.

(1237)

Apertura di ricevitoria telegrafica.

Si comunica che il giorno 19 febbraio 1930-VIII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Bigarello, provincia di Mantova, con orario limitato di giorno.

(1236)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI

Approvazione di nomine sindacali.

Si comunica che con decreti Ministeriali in data 19 febbraio 1930-VIII, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Ernesto Noschese, presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori non coltivatori diretti di Salerno;

Prof. Giuseppe Chiappelli, segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Bari;

Domenico Scafa, segretario del Sindacato provinciale fascista dei panettieri, dolcieri, ecc. di Cosenza.

Roma, addì 22 febbraio 1930 - Anno VIII

(1231)

Si comunica che con decreti Ministeriali in data 13 novembre 1929-VIII, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Pederneschi Mario, segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria di Novara;

D'Andrea Alfredo, segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria di Perugia;

Fariselli Arrigo, segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria di Pescara;

Guidotti Franco, segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria di Pistoia.

Roma, addì 22 febbraio 1930 - Anno VIII

(1232)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 46.

Media dei cambi e delle rendite

del 27 febbraio 1930 - Anno VIII

Francia	74.63	Belgrado	33.65
Svizzera	368.04	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	92.74	Albania (Franco oro).	365 —
Olanda	7.65	Norvegia.	5.10
Spagna	235.37	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.659	Svezia	5.122
Berlino (Marco oro)	4.556	Polonia (Sloty)	213.50
Vienna (Schillinge)	2.688	Danimarca	5.105
Praga	56.60	Rendita 3.50 %	67.175
Romania	11.32	Rendita 3.50 % (1902)	61.50
Peso Argentino Oro	16.24	Rendita 3 % lordo	41.325
Peso Argentino Carta	7.14	Consolidato 5 %	79.90
New York	19.084	Obblig. Venezie 3.50 %:	
Dollaro Canadese	18.90	I serie	73.95
Oro	368.23	II serie	73.15

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 47.

Media dei cambi e delle rendite

del 28 febbraio 1930 - Anno VIII

Francia	74.63	Belgrado	33.65
Svizzera	368.11	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	92.734	Albania (Franco oro)	365 —
Olanda	7.652	Norvegia	5.10
Spagna	233.75	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.66	Svezia	5.12
Berlino (Marco oro)	4.555	Polonia (Sloty)	214 —
Vienna (Schillinge)	2.688	Danimarca	5.102
Praga	56.57	Rendita 3.50 %	67.10
Romania	11.30	Rendita 3.50 % (1902).	61.50
Peso Argentino Oro	16.27	Rendita 3 % lordo	41.325
Peso Argentino Carta	7.15	Consolidato 5 %	79.90
New York	19.082	Obblig. Venezie 3.50 %:	
Dollaro Canadese	18.92	I Serie	73.975
Oro	368.19	II Serie	73.15

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.